

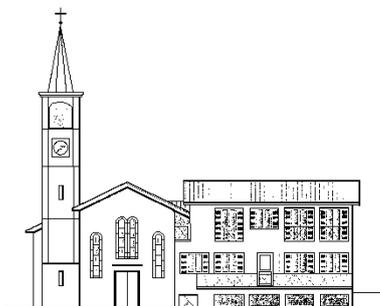
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2ª Domenica Tempo Ordinario



**DONNA, CHE VUOI DA ME?
NON E' ANCORA GIUNTA
LA MIA ORA**

Giovanni 2, 4



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

20 gennaio

3

Preghiera

di Roberto Laurita

Nonostante i nostri preparativi,
nonostante i nostri calcoli
e le nostre sagge previsioni,
accade inevitabilmente, Gesù,
che venga a mancare
qualcosa di essenziale.

In quel frangente non ci resta
che rivolgerci a te, Gesù,
perché da soli non potremmo
far fronte alle difficoltà.

Le nostre energie hanno un termine
e le nostre risorse si esauriscono.

I nostri progetti affidati
solamente alle nostre capacità,
sono votati al fallimento.

Anche quel giorno, a Cana,
la festa di nozze stava per finire
e in modo piuttosto miserevole.
Com'è possibile nutrire l'allegria
con bicchieri colmi d'acqua?
Com'è possibile continuare,
privi di quel segno di benedizione,
di fecondità, di gioia,
rappresentato dal vino?

Il tuo intervento, Gesù,
permette al banchetto di continuare,
ma non in un qualche modo,
con un vinello di recupero.
Sì, è sempre così, Gesù,
tu ci offri il vino buono, il vino migliore,
proprio quando pensiamo
che tutto stia per finire male:
così ci dimostri che vale la pena
fidarsi interamente di te.

INVITATI A NOZZE

(Gv. 2,1-11)

Chi rifiuterebbe un invito a nozze? Un invito assolutamente gratuito? Ebbene, oggi questo invito ci viene proposto nientemeno che dal Vangelo! In verità si parla di Gesù, dei suoi discepoli e di Maria invitati ad una festa di Nozze a Cana di Galilea. Ma di fatto è come se anche noi fossimo invitati, sì, perché lo Sposo è arrivato, è qui, è in mezzo a noi e sta cercando invitati per la sua festa. Dicevamo che a Cana di Galilea ci sono Gesù, i suoi discepoli e Maria e sarà proprio quest'ultima a richiamare Gesù sul fatto che è venuto a mancare il vino: **“Non hanno vino”**. Nonostante inizialmente Gesù sembri ignorare la richiesta di aiuto, Maria, per l'assoluta fiducia che ha in Lui, dice ai servitori: **“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”**. E successivamente tutti si accorgeranno del prodigio che l'acqua era stata trasformata in vino, in abbondanza, per la gioia di tutti gli invitati. Cerchiamo di cogliere qualche insegnamento per la nostra vita. Innanzi tutto notiamo la presenza di Maria accanto ai discepoli: all'inizio del ministero pubblico di Gesù come ai piedi della croce, quando ritornerà al loro fianco per essere offerta dal Figlio come Madre e custode dei credenti. Se in questo brano di Vangelo il protagonista è Gesù, tuttavia Maria è presentata come via privilegiata che

conduce a Lui. Nel vino che si esaurisce vediamo la realtà di una umanità confusa, smarrita, incapace di ritrovare la strada della vera gioia, soprattutto quando va alla ricerca di gioie artificiali disperdendo l'unico vero bene. E' evidente perciò, che il prodigio del vino compiuto da Gesù e l'obbedienza dei servitori alla sua parola che lo rendono possibile, sia l'unica strada della felicità vera e piena: **“Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”**. Ma la via della gioia che è Gesù, si compie in noi solo se accettiamo di seguirne il percorso fino alla fine, cioè, fino alla croce! Questo è il motivo per cui Gesù rispondendo alla richiesta di Maria dirà: **“Donna... non è ancora giunta la mia ora”**, naturalmente con riferimento all'ora della croce. Ed è pure il motivo per cui si dice che: **“Vi erano là sei anfore...”**, anziché sette, che è il numero della pienezza, possibile e raggiungibile solo passando attraverso la morte. Quindi, una gioia che solo Gesù potrà donarci già fin da ora, ma alla condizione che crediamo in Lui e lo seguiamo fino alla croce.

Don Pietro

Michela dalla Costa d'Avorio

10 gennaio 2013

Anno Nuovo ... con qualche pensiero da Michy.

Passate bene le feste? Vi mando due righe prima che “l’atmosfera natalizia” sia passata del tutto.

Qui il Natale non è molto sentito, però, quest’anno i chierichetti e le bimbe che raccolgono le offerte si sono davvero impegnati e alla vigilia abbiamo vissuto un bel momento di festa. Il 24 sera, infatti, prima della messa (alle 22), avevano preparato dei canti natalizi con dei balletti e una piccola scenetta, e sono stati proprio bravi e allegri. Aggiungerei che anche un pugno di giovani ha dato un tocco in più a questo momento: all’ultimo minuto hanno messo in piedi una piccola sacra rappresentazione (hanno messo in scena l’Annunciazione dell’Angelo a Maria, la visita a Elisabetta e la nascita di Gesù), con tre pastori che tiravano verso Giuseppe e Maria una pecora, la quale non ne voleva proprio sapere e ha belato tutto il tempo.

Ma la cosa che mi ha colpito di più è stato il fatto che, mentre la domenica tutti i cristiani sono sempre in straritardo alla messa, la sera della vigilia alle 20 c’erano già trenta bimbi fuori dalla chiesa che aspettavano, e alle 21 anche tantissimi adulti. Durante la messa padre Dino ha sollevato un bimbo di neanche un mese (qui non è difficile trovare bimbi piccoli!!!) e gli ha fatto fare il giro della chiesa, deponendolo poi ai piedi del presepe: che bello!

Un altro momento di gioia è stata la preghiera organizzato per il 31 sera: la corale ha proposto dei bei canti, e alcune preghiere spontanee di ringraziamento, di perdono e di impegno per il 2013 che hanno aiutato la comunità e vivere questo momento di preghiera (dalle 21,30 alle 23 circa) come un momento di festa. E qui quando la preghiera è festosa si vedono giovani e anziani alzarsi in piedi, uscire dai banchi per dirigersi verso l'altare e danzare la loro gioia. E in un attimo ai piedi dell'altare, c'è una folla, che poi come è venuta ritorna al proprio posto! Poi ciascuno ha aspettato la mezzanotte come voleva: faceva un bel freddo (circa 15°, che qui si fanno sentire, visti i 30-33° di mezzogiorno).

Noi siamo rientrati con padre Dino e Henri (il ragazzo che sta facendo un anno di stage con noi per poi cominciare il cammino per diventare padre del PIME), abbiamo aperto una bottiglia di vino (di provenienza friulana, regalata a padre Dino) e mangiato un pezzo di salame di cioccolato, visto che non avevamo altri dolci in casa e che per prepararlo non serve il forno, che non abbiamo!

Per finire non posso che augurare ancora a tutti un felice anno nuovo, affinché ci mettiamo un po' d'impegno per renderlo migliore, visto che in gran parte dipende da noi e dal nostro modo di porci e agire nella vita quotidiana.

Un sorriso e grazie a tutti quelli che mi hanno scritto per farmi gli auguri: mi hanno fatto davvero un bel regalo!

Michy.

Cena indiana all'oratorio

Il gruppo famiglie dell'oratorio Casa del Giovane organizza per sabato 26 gennaio una cena a base di specialità indiane. Durante la serata la dottoressa Isabella Nobili racconterà, con l'ausilio di fotografie e filmati, la sua recente esperienza di volontariato presso il Darmian Leprosy Center di Vegavaram, in India.

Appuntamento presso l'oratorio alle 19,30 costo 15 euro per gli adulti, 10 per i bambini fino a 10 anni. Prenotazione obbligatoria, entro mercoledì 23 gennaio, presso i sacerdoti o i volontari del gruppo. Il ricavato della serata servirà a finanziare le attività della Caritas interparrocchiale i cui volontari, nell'occasione, provvederanno anche a una raccolta straordinaria di generi alimentari non deperibili per approvvigionamento del locale centro di ascolto.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 20 gennaio **II° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Corona Flavio. Per Piscia Enrica.
ore 16.30 **Cereda:** S. M. **in onore di S. Antonio abate** con benedizione degli animali e del sale. Per Lasagna Antonio e Giannina.
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.

Lunedì 21 gennaio **SANT'AGNESE**

- ore 18.00 S. M. per pia persona.

Martedì 22 gennaio **SAN GAUDENZIO PATRONO DELLA DIOCESI**

- ore 18.00 S. M. per le anime del purgatorio.

Mercoledì 23 gennaio **SANT'EMERENZIANA**

- ore 18.00 S. M. per le anime del purgatorio. Per Dina e Luigina Fornarelli.

Giovedì 24 gennaio **SAN FRANCESCO DI SALES**

- ore 18.00 S. M. per le anime del purgatorio.

Venerdì 25 gennaio **CONVERSIONE DI SAN PAOLO**

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 26 gennaio **SS. TIMOTEO E TITO**

- ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 27 gennaio **III° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. Giavani Ada. (1° anniversario) Per Placidia e Teresa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Olga, Alfredo e Sergio. Per Fiorenzo e Maria Olimpia.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carla e Giuseppe. Per Rossi Renato, Mario e Peppino.

AVVISI

Martedì 22 gennaio alle ore 20.45: Incontro di preghiera animato dal gruppo San Pio da Pietrelcina, presso la chiesa di Ramate.

Mercoledì 23 gennaio alle ore 21.00: Si riunisce il **Comitato per la Festa di San Giorgio**. Chi avesse proposte e intendesse collaborare venga all'incontro presso il "Baitino" di Casale.

Giovedì 24 gennaio alle ore 21.00: E' convocata l'**Assemblea** delle parrocchie unite di Casale, Ramate e Montebuglio per esaminare insieme il programma pastorale della seconda parte dell'anno 2012/2013. Presso il salone dell'Oratorio.

Venerdì 25 gennaio alle ore 21.00: Incontro con i genitori dei ragazzi/e di seconda Media. Presso il salone dell'Oratorio di Casale.

Sabato 26 gennaio alle ore 19.30: "CENA INDIANA" presso l'Oratorio di Casale. Prenotazioni da P. Joseph 3402628831 e don Pietro 3420740896 entro mercoledì 23 gennaio.

OFFERTE

Lampada € 10. Nella cassetta per il restauro del Crocifisso € 5.